

L'aggressione al Vomero

Folle libero di uccidere faro sulle cure sanitarie

IL RAID

Melina Chiapparino

Le dieci coltellate che hanno trafitto Alessia Viola, la penalista 32enne aggredita su un bus a Napoli, sono l'ultimo tassello del quadro investigativo al centro delle indagini dei carabinieri. Dopo il raid di violenza esploso giovedì sera contro la donna, colpita brutalmente al volto, al collo e su braccia e mani, il suo aggressore Antonio Meglio è in stato di arresto e si trova all'Ospedale del Mare, dove è guardato a vista. Lesioni personali gravissime e sequestro di persona sono i capi di imputazione formalizzati dai militari del Nucleo Radiomobile che hanno bloccato e arrestato il 39enne napoletano che sembra aver agito contro l'avvocatesa senza motivo, in preda a un raptus che non sarebbe collegato a motivazioni personali nei confronti della vittima. Perché e come si sia potuto realizzare un gesto di violenza estrema sono due punti chiave per le indagini che puntano a ricostruire ogni dettaglio dell'aggressione e dei motivi che l'hanno scatenata.



LE INDAGINI

Incensurato con la passione per il diritto penale e problemi psichiatrici. Il primo identikit che descrive Antonio Meglio nel fascicolo al vaglio degli inquirenti, è basato su alcuni punti fermi che riguardano l'assenza di precedenti penali, un percorso di studi intrapreso nell'ambito della giurisprudenza e in particolare del diritto penale e, infine, la cura per problemi psichiatrici. Quest'ultimo punto è il cardine su cui stanno ruotando gli accertamenti dei militari del Nucleo Radiomobile e della compagnia Vomero che hanno preso in carico l'indagine e che puntano a verificare chi effettivamente si occupava dell'assistenza psichiatrica dell'uomo. Si tratta di accertare sia eventuali percorsi assistenziali e diagnosi da ricondurre al medico dell'Asl competente sia di indagare sulla presenza di

L'INTERVENTO I carabinieri portano via l'uomo dall'autobus dopo la violenza

**IL SOSTEGNO
DI UNA PSICOLOGA
«VANNO SCONGIURATI
SENSI DI COLPA
E IL MOMENTO
DI ANDARE AVANTI»**

eventuali professionisti privati che seguivano l'uomo. Dunque, c'è da capire se, di fatto, il 39enne fosse impegnato con trattamenti e iter assistenziali per i suoi problemi psichiatrici e se, ancora, questi percorsi prevedevano l'uso di farmaci. Un'altra ipotesi al vaglio degli investigatori riguarda la possibilità che l'uomo aves-

se abusato di farmaci.

I COLTELLI

L'elemento che sta orientando la direzione delle indagini verso una possibile premeditazione del gesto criminale che avrebbe potuto costare la vita ad Alessia Viola, riguarda la presenza di un secondo coltello oltre quello impugnato da Antonio Meglio per ferire la sua vittima. Dalla perquisizione effettuata la sera dell'aggressione, infatti, i carabinieri hanno rinvenuto e posto sotto sequestro una seconda lama che l'uomo si era nascosto addosso. Durante il raid di violenza, il

39enne ha utilizzato un unico coltello ma il fatto che si fosse assicurato di portare con sé un altro coltello, più o meno delle stesse dimensioni e con la lama affilata, rafforza l'ipotesi di un gesto pensato e premeditato con grande cura per i particolari e qualsiasi tipo di inconveniente. In pratica, se per qualche motivo l'uomo fosse stato disarmato, ci sarebbe stato comunque un piano B su cui poter contare ed un secondo coltello per mettere in atto il raid di violenza a colpi di fendenti. L'udienza di convalida per l'arresto di Antonio Meglio si svolgerà davanti al Gip domani in presen-

za del difensore dell'aggressore, il penalista Gianluca Sperandeo.

LE CONDIZIONI CLINICHE

Nel frattempo il ricovero di Alessia Viola prosegue con un percorso clinico che ha visto la necessità di sottoporre la donna ad un intervento chirurgico per una lesione a un tendine della mano. Dopo le cure del pronto soccorso, in codice rosso, la 32enne è stata assistita al Trauma Center dove i medici le hanno suturato i numerosi tagli riportati in varie parti del corpo, compreso il volto. Uno dei tagli inferti dall'aggressore contro il volto della don-

na, misurava circa 15 centimetri. Concluse le prime cure, la donna è stata ricoverata nel reparto di Ortopedia dove è stato eseguito l'intervento alla mano, perfettamente riuscito.

L'OSPEDALE

L'assistenza clinica dell'ospedale Cardarelli ha messo in campo anche un affiancamento psicologico per Alessia Viola che rientra nel team di sei psicologi al servizio di tutti i reparti, un potenziamento voluto dal direttore Antonio D'Amore che è a disposizione anche del personale ospedaliero e di altri tipi di pazienti come quelli oncologici. «La cura medica deve essere affiancata anche da una cura emotiva e psicologica quando si parla di qualsiasi forma di violenza e la priorità è far sentire la donna al sicuro, compresa e accolta» spiega Giovanna Mazzarone, parte del team che sottolinea: «L'ospedale si occupa anche del referto psicologico, un documento da inviare in Procura utile ai fini giudiziari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marano

Minacce sul bus, arrestato 28enne

Momenti di tensione su un autobus dell'Anm, dove ieri una lite tra due cittadini extracomunitari ha costretto l'autista a interrompere la corsa e a chiedere l'intervento delle forze dell'ordine. La segnalazione è arrivata ai carabinieri della Compagnia di Marano, dopo la richiesta di aiuto del conducente del mezzo pubblico. Secondo quanto ricostruito, poco prima - a bordo del bus - era scoppiata una rissa tra due uomini che ha rapidamente fatto salire la tensione tra i passeggeri. All'arrivo dei militari, uno dei due protagonisti, un 28enne di origine gambiana, è stato fermato e sottoposto a perquisizione. L'uomo è stato trovato in possesso di un coltello con una lama di circa 22 centimetri. Secondo quanto emerso, poco prima avrebbe minacciato l'altro uomo coinvolto nella lite

brandendo l'arma e seminando il panico tra i passeggeri. L'altra persona, al momento dell'intervento dei carabinieri, non era più a bordo dell'autobus. Il 28enne è stato quindi bloccato e arrestato dai carabinieri che hanno sequestrato il coltello. L'uomo è stato accompagnato negli uffici giudiziari per essere giudicato con rito direttissimo presso il tribunale Napoli Nord. Dovrà rispondere dell'accusa di porto ingiustificato di strumenti atti ad offendere, aggravato dal fatto che l'episodio si è verificato a bordo di un mezzo pubblico e in presenza di numerosi passeggeri. L'intervento dei militari ha consentito di riportare rapidamente la calma tra i presenti e di evitare che la situazione potesse degenerare.

fe.bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTER
PIAGGIO **NPS**
THE CITY TRUCK

ASSISTENZA ALLA GUIDA

- AVVISO STANCHEZZA CONDUCENTE
- ASSISTENZA AL PARCHEGGIO
- FRENATA D'EMERGENZA
- AVVISO ACUSTICO PEDONE*
- IMMOBILIZZATORE MECCANICO*
- CHIAMATA D'EMERGENZA

CONTROLLO DEL VEICOLO

- MANTENIMENTO CORSIA
- RILEVAMENTO VELOCITÀ
- PREVENZIONE RIBALTAMENTO
- CONTROLLO SBANDAMENTO
- FRENATA ASSISTITA
- CONTROLLO DI TRAZIONE
- FRENO DI STAZIONAMENTO ELETTRICO

LA SICUREZZA CHE FA LA DIFFERENZA

CON PORTER I SISTEMI DI ASSISTENZA ALLA GUIDA E CONTROLLO DEL VEICOLO SONO DI SERIE. NON È DA TUTTI.

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA.

* Sistema di sicurezza disponibile esclusivamente su Porter NPE, versione 100% elettrica.

SOCOM NUOVA

Numero Verde 800.549.300

Tel. +39 081.2588111 - comunicazioni@socom-nuova.com

Napoli, Via Argine 504 - Volla, Via Palazziello c/o CAV - Grottaminarda, Via Carpignano, 91

www.socomnuova.com